

Al 31 dicembre 2004 il Bilancio consolidato espone i seguenti saldi debitori e creditori nei confronti di dette Società (importi in migliaia di euro):

**SALDI PATRIMONIALI AL 31/12/2004 CON FINTECNA E CON LE SOCIETÀ SULLE QUALI
LA STESSA ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

	ATTIVO			PASSIVO			CONTI D'ORDINE
	Crediti commerc.	Crediti finanziari	Totale crediti	Debiti commerc.	Debiti finanziari	Totale debiti	Garanzie/ impegni
Fintecna S.p.A., Roma	–	–	–	–	60.445	60.445	–
Fincantieri S.p.A., Trieste	497	–	497	6.543	7	6.550	11.362
Isotta Fraschini S.p.A., Bari	–	–	–	22	–	22	–

I saldi patrimoniali nei confronti della Controllante Fintecna includono un debito di 60 milioni di euro, costituito da un finanziamento della durata di un anno erogato a Tirrenia nel mese di ottobre del 2004.

Nel Conto economico dell'esercizio 2004 sono state rilevate operazioni per gli ammontari appresso specificati (importi in migliaia di euro):

**RAPPORTI ECONOMICI INTERCORSI CON FINTECNA E CON LE SOCIETÀ
SULLE QUALI LA STESSA ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

RICAVI					
	Vendite di beni	Prestazioni di servizi	Altri proventi	Proventi finanziari	Totale ricavi
Fintecna S.p.A., Roma	–	–	–	–	–
Fincantieri S.p.A., Trieste	169	328	–	–	497
Isotta Fraschini S.p.A., Bari	–	–	–	–	–

COSTI							
	Acquisti di beni	Prestazioni di servizi	Godimento beni terzi	Oneri finanziari	Altri oneri	Totale costi	Acquisti per investimenti
Fintecna S.p.A., Roma	–	58	–	337	–	395	–
Fincantieri S.p.A., Trieste	121	1.577	–	2.473	–	4.171	226.988
Isotta Fraschini S.p.A., Bari	15	–	–	–	–	15	–

Gli acquisti per investimenti indicati nella precedente tabella sono costituiti dalle rate contrattuali corrisposte nell'anno a Fincantieri in relazione al progredire della costruzione di nuove navi.

ANALISI PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Nelle tavole che seguono vengono riclassificati i principali dati patrimoniali ed economici consolidati dell'esercizio, al fine di consentire una più immediata visione di tali aspetti della gestione (importi in migliaia di euro).

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA

	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	9.098	6.303	2.795
Immobilizzazioni materiali	1.213.764	1.020.748	193.016
Immobilizzazioni finanziarie	3.797	4.204	(407)
	1.226.659	1.031.255	195.404
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino	21.465	19.081	2.384
Crediti commerciali	141.434	108.681	32.753
Altre attività ⁽¹⁾	71.972	68.787	3.185
Debiti commerciali	(74.902)	(73.656)	(1.246)
Fondi per rischi ed oneri	(47.433)	(55.332)	7.899
Altre passività ⁽²⁾	(47.510)	(49.054)	1.544
	65.026	18.507	46.519
C. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività di esercizio (A+B)	1.291.685	1.049.762	241.923
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	48.476	48.239	237
E. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività di esercizio e il TFR (C-D)	1.243.209	1.001.523	241.686
Coperto da:			
F. CAPITALE PROPRIO			
Quote della Capogruppo	241.913	232.377	9.536
Quote di terzi	—	—	—
	241.913	232.377	9.536
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	610.179	500.501	109.678
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
– debiti finanziari a breve	392.010	269.876	122.134
– disponibilità e crediti finanziari a breve	(893)	(1.231)	338
	391.117	268.645	122.472
I. TOTALE, COME IN E (F+G+H)	1.243.209	1.001.523	241.686

⁽¹⁾ Comprendono i "crediti vari" del circolante (di cui al prospetto contenuto nella Nota integrativa che rappresenta i crediti distinti per scadenza e natura) e i ratei e risconti attivi.

⁽²⁾ Comprendono i "debiti vari" del circolante (di cui al prospetto contenuto nella Nota integrativa che rappresenta i debiti distinti per scadenza e natura) e i ratei e risconti passivi, esposti al netto dei crediti verso lo Stato per contributi di credito navale iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

L'incremento dell'indebitamento complessivo deriva prevalentemente dal prosieguo del piano di investimenti e dall'incremento del credito verso lo Stato.

* * *

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI

	2004	2003
A. RICAVI	562.804	576.122
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.320	2.383
B. VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	567.124	578.505
Consumi di materie e servizi esterni	(296.407)	(293.786)
C. VALORE AGGIUNTO	270.717	284.719
Costo del lavoro	(156.009)	(173.082)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	114.708	111.637
Ammortamenti	(54.977)	(76.860)
Altri stanziamenti rettificativi	(4.644)	(1.639)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(23.615)	(21.999)
Saldo proventi e oneri diversi	14.543	29.630
E. RISULTATO OPERATIVO	46.015	40.769
Proventi e oneri finanziari	(24.313)	(20.138)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	138	191
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	21.840	20.822
Proventi ed oneri straordinari	(836)	191
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	21.004	21.013
Imposte sul reddito	(11.468)	(16.072)
H. - UTILE DEL PERIODO	9.536	4.941
di cui:		
– Quota Capogruppo	9.536	4.941
– Quota di terzi	–	–

Il confronto tra i risultati reddituali dell'esercizio 2004 e quelli dell'esercizio precedente mostra un miglioramento del margine operativo lordo (+3.071) e del risultato operativo (+5.246).

L'incremento degli oneri finanziari è dovuto all'aumento dell'indebitamento connesso al progredire del piano di investimenti ed al ritardo nell'incasso dei corrispettivi di convenzione degli anni 2003 e 2004.

Il risultato prima delle imposte risulta stabile, mentre il miglioramento dell'utile del periodo (+4.595) deriva sostanzialmente dalla riduzione del carico fiscale.

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	2004	2003
A. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)	(268.645)	(299.324)
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	9.536	4.941
Ammortamenti	54.977	76.860
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(2.180)	(1.343)
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	(138)	(191)
Variazione del capitale di esercizio ⁽¹⁾	(54.693)	(491)
Variazione netta "trattamento fine rapporto lavoro subordinato"	237	(611)
	7.739	79.165
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
– immateriali	(5.069)	(2.808)
– materiali	(267.633)	(55.347)
– finanziarie	(71)	(590)
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni e altre variazioni	24.710	3.374
	(248.063)	(55.371)
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	190.844	84.000
Conferimenti dei soci	–	–
Contributi di credito navale	8.174	8.175
Rimborsi di finanziamenti	(81.166)	(85.290)
Riduzioni di capitale di terzi	–	–
	117.852	6.885
E. DISTRIBUZIONE DI UTILI	–	–
F. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	(122.472)	30.679
G. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE) (A+F)	(391.117)	(268.645)

⁽¹⁾ Le componenti del capitale di esercizio e le loro variazioni sono indicate nella "Tavola di analisi della struttura patrimoniale". La differenza è dovuta all'incasso dei contributi di credito navale compreso nel "flusso monetario da attività di finanziamento".

L'andamento del flusso monetario da attività di esercizio è connesso alla sensibile variazione del capitale di esercizio, che risente della dinamica degli incassi dei corrispettivi pubblici per servizi di convenzione.

Il flusso monetario da attività di finanziamento risulta influenzato dall'avvenuta stipula di un'operazione di finanziamento a medio/lungo termine.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi dell'anno 2005 è stata ceduta ad un armatore estero l'unità mista "Arborea".

Nel periodo intercorrente dalla chiusura dell'esercizio non si sono verificati altri fatti di rilievo, salvo quelli in precedenza segnalati nella presente Relazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo; non si è verificato il possesso di azioni della Controllante da parte della stessa o da parte delle imprese controllate; non si è proceduto né ad acquisto, né ad alienazione di azioni del tipo sopra descritto.

Sulla base di quanto al momento configurabile e tenuto conto dei rapporti in essere con la Pubblica amministrazione, anche l'esercizio 2005 dovrebbe presentare un risultato positivo.

Roma, 31 marzo 2005

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

**STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
NOTA INTEGRATIVA**

(In migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

	31/12/2004		31/12/2003	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali				
Diritti di brevetto e di utiliz. opere d'ingegno		2.387	-	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		160	2.977	
Immobilizzazioni in corso ed acconti		4.954	1.265	
Altre		1.597	2.061	6.303
Immobilizzazioni materiali				
Fabbricati		17.692	18.662	
Impianti e macchinario		1.051.888	986.721	
Attrezzature industriali e commerciali		7.470	8.493	
Altri beni		3.079	3.587	
Immobilizzazioni in corso ed acconti		133.636	3.285	1.020.748
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in:				
- imprese collegate	980		843	
- altre imprese	215	1.195	216	1.059
Crediti: (*)				
- verso altri		13.391	22.109	23.168
Totale immobilizzazioni		1.237.449		1.050.219
ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze				
Ricambi generici ed altri materiali di manutenzione		16.055	14.078	
Materiali di consumo		5.410	5.003	19.081
Crediti (**)				
Verso clienti		50.959	49.050	
Verso imprese collegate		3.077	1.435	
Crediti tributari		30.487	23.726	
Imposte anticipate		1.294	7.484	
Verso altri		125.199	94.647	176.342
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Altre partecipazioni		6	6	6
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali		351	577	
Assegni		76	56	
Denaro e valori in cassa		466	598	1.231
Totale attivo circolante		233.380		196.660
RATEI E RISCONTI				
Ratei ed altri risconti		2.384		1.120
TOTALE ATTIVO		1.473.213		1.247.999
(*) di cui importi esigibili entro l'eserc. successivo: - verso altri:		3.625		9.994
		3.625		9.994
(**) di cui importi esigibili oltre l'eserc. successivo:				
Verso clienti		1.146		434
Crediti tributari		-		-
Imposte anticipate		-		-
Verso imprese collegate		771		-
Verso altri		1.557		5.456
		3.474		5.890

(in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

	31/12/2004			31/12/2003		
PATRIMONIO NETTO						
Quote della Capogruppo						
Capitale		108.360		108.360		
Riserva legale		7.712		7.327		
Altre riserve		76.821		76.822		
Utili portati a nuovo		39.483		34.926		
Utile dell'esercizio		9.536	241.912	4.941		232.376
Quote di terzi						
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo		-		-		
Utile dell'esercizio		-	-	-		-
			241.912			232.376
FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Per imposte, anche differite		1.521		6.346		
Altri:						
- fondo di consolidamento rischi e oneri futuri	10.699			12.638		
- fondo manutenzioni cicliche	21.805			12.797		
- altri	13.408	45.912	47.433	23.551	48.986	55.332
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			48.476			48.239
DEBITI (**)						
Debiti verso banche		930.583		688.855		
Debiti verso altri finanziatori		10.945		81.267		
Acconti		3.182		3.338		
Debiti verso fornitori		66.978		68.326		
Debiti verso imprese collegate		4.959		2.201		
Debiti verso controllanti		60.445		48		
Debiti tributari		3.218		6.528		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		4.892		8.469		
Altri debiti		24.156	1.109.358	18.086		877.118
RATEI E RISCONTI						
Ratei ed altri risconti			26.034			34.934
TOTALE PASSIVO			1.473.213			1.247.999
(**) di cui importi esigibili oltre l'eserc. successivo:						
Debiti verso banche			516.398			364.025
Debiti verso altri finanziatori			-			53.454
Acconti			-			-
Debiti verso fornitori			-			-
Debiti verso imprese collegate			-			-
Debiti verso controllanti			-			-
Debiti tributari			-			-
Debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale			-			-
Altri debiti			1.922			1.949
			518.320			419.428

(in migliaia di Euro)

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI

	31/12/2004			31/12/2003		
Garanzie personali prestate da fidejussioni e avalli						
Altre a favore di terzi		93	93	798		798
Garanzie reali prestate						
Per debiti iscritti in bilancio			-			-
Impegni di acquisto e di vendita			36.684			29.568
Altri			5.829			6.943
TOTALE CONTI D'ORDINE			42.606			37.309

(in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Esercizio 2004			Esercizio 2003		
VALORE DELLA PRODUZIONE						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			371.079			391.184
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			4.320			2.383
Altri ricavi e proventi:						
– contributi in conto esercizio	191.725			184.937		
– altri proventi	18.575		210.300	33.065		218.002
			585.699			611.569
COSTI DELLA PRODUZIONE						
Per ricambi ed altri materiali di manutenz. e di consumo			115.226			109.316
Per servizi			181.193			181.865
Per godimento di beni di terzi			2.372			2.755
Per il personale:						
– salari e stipendi	124.194			127.361		
– oneri sociali	22.709			37.881		
– trattamento di fine rapporto	7.758			6.983		
– altri costi	1.348		156.009	857		173.082
Ammortamenti e svalutazioni:						
– ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.413			1.464		
– ammortamento delle immobilizzazioni materiali	53.564			75.396		
– svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.644		59.621	1.639		78.499
Variazioni delle rimanenze di ricambi generici, materiali di manutenzione e di consumo			(2.383)			(150)
Accantonamenti per rischi			289			10.150
Altri accantonamenti			23.326			11.849
Oneri diversi di gestione			4.031			3.435
			539.684			570.801
Differenza tra valore e costi della produz.			46.015			40.768
PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
Proventi da partecipazioni:						
– dividendi da altre imprese	11			5		
– altri proventi da partecipazioni	–		11	3		8
Altri proventi finanziari:						
– da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:						
• altri	44			65		
– proventi diversi dai precedenti:						
• interessi e commissioni da altri e proventi vari	8.447		8.491	10.138		10.203
Interessi ed altri oneri finanziari:						
– interessi e commissioni a controllanti	337			23		
– interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	32.564		(32.901)	30.268		(30.291)
Utili e perdite su cambi			85			(58)
Totale proventi e oneri finanziari			(24.314)			(20.138)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
Rivalutazioni:						
– di partecipazioni	138		138	201		201
Svalutazioni:						
– di partecipazioni	–		–	10		(10)
Totale delle rettifiche			138			191
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
Proventi:						
– altri proventi straordinari	4.078		4.078	2.439		2.439
Oneri:						
– imposte relative ad esercizi precedenti	202			159		
– altri oneri straordinari	4.711		(4.913)	2.088		(2.247)
Totale delle partite straordinarie			(835)			192
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			21.004			21.013
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			(11.468)			(16.072)
UTILE DELL'ESERCIZIO (*)			9.536			4.941
(*) di cui:						
– Quota Capogruppo			9.536			4.941
– Quota di terzi			–			–
			9.536			4.941

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Le Società appartenenti al Gruppo Tirrenia svolgono prevalentemente servizi di collegamento marittimo per il trasporto di merci e passeggeri tra l'Italia continentale e le sue isole maggiori e minori, di cui all'art. 1 lett. c) della Legge 20 dicembre 1974 n. 684, all'art. 1 della Legge 19 maggio 1975 n.169 e all'art. 13 della Legge 5 dicembre 1986 n. 856.

Ai sensi dell'art. 9 della Legge 5 maggio 1989 n. 160, la gestione dei suddetti servizi è disciplinata da convenzioni ventennali stipulate nell'anno 1991 tra le Società e i Ministeri della Marina mercantile, del Tesoro e delle Partecipazioni statali. Tali convenzioni, valevoli fino al 31 dicembre 2008, prevedono, tra l'altro, la corresponsione a favore delle Società di un corrispettivo annuo di equilibrio a fronte degli obblighi di servizio pubblico, da determinarsi sulla base di precisi criteri e tenendo conto di particolari parametri di spesa.

Come riferito nella Relazione sulla gestione, nel mese di marzo del 2004 si è conclusa la procedura avviata presso la Commissione delle Comunità europee relativamente ai servizi di convenzione svolti dalla Società Adriatica e dalle quattro Società Regionali controllate da Tirrenia. La decisione comunitaria ha confermato l'aderenza delle convenzioni che regolano lo svolgimento dei servizi pubblici di collegamento marittimo di tali Società con la normativa comunitaria in materia di aiuti dello Stato. Non sono stati considerati compatibili con il mercato comune gli aiuti ricevuti dalla Società Adriatica a titolo di compensazione tra il gennaio 1992 ed il luglio 1994 per il collegamento marittimo tra l'Italia e la Grecia.

La Capogruppo Tirrenia di Navigazione S.p.A. ha sede in Napoli ed è controllata a sua volta da Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A., con sede in Roma, che è azionista unico della Società dal 30 gennaio 2004. La controllante svolge l'attività di direzione e coordinamento su tutte le Società del Gruppo.

Tirrenia di Navigazione S.p.A., oltre ad esercitare servizi di collegamento marittimo, ha il ruolo di Capogruppo del comparto cabotiero pubblico che include tutte le Società controllate.

Ad essa competono pertanto le funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento dei servizi svolti dalle Società del Gruppo, suddivisi sotto l'aspetto organizzativo nelle divisioni medio/lunga percorrenza e trasporto regionale. Nell'ambito del Gruppo, alcune attività amministrative sono gestite in maniera integrata attraverso *services* che operano per conto di tutte le Società.

L'area di consolidamento comprende Tirrenia di Navigazione S.p.A. e tutte le Società da questa controllate alla data del 31 dicembre 2004. Tali Società, indicate nel prospetto che segue, sono tutte controllate in modo diretto.

Denominazione	Sede	Capitale	Quota di partecipazione
TIRRENIA di Navigazione S.p.A.	Napoli	108.360	Controllante
Campania Regionale Marittima - CAREMAR S.p.A.	Napoli	5.422	100%
Sardegna Regionale Marittima - SAREMAR S.p.A.	Cagliari	1.290	100%
Sicilia Regionale Marittima - SIREMAR S.p.A.	Palermo	7.612	100%
Toscana Regionale Marittima - TOREMAR S.p.A.	Livorno	5.474	100%

Come riferito nella Relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio 2004 è stato formalizzato, con effetti contabili e fiscali (imposte sul reddito) dal 1° gennaio 2004, l'atto di fusione per incorporazione in Tirrenia di Navigazione S.p.A. di Adriatica di Navigazione S.p.A. con sede in Venezia. L'operazione non ha generato effetti sul Bilancio consolidato, poiché al 31 dicembre 2003 la controllante Tirrenia era già titolare dell'intero pacchetto azionario della partecipata, consolidata integralmente. Pertanto, nel Bilancio consolidato si è provveduto a rettificare gli effetti generati nel Bilancio d'esercizio della controllante dall'allocazione del disavanzo risultante dall'operazione di fusione.

Al 31 dicembre 2004 tutte le Società incluse nell'area di consolidamento erano possedute totalmente dalla Capogruppo ed il Bilancio consolidato non evidenzia pertanto "quote di terzi" in termini di patrimonio netto e di risultato di esercizio.

Il Bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, che ha recepito la VII Direttiva comunitaria.

Per la predisposizione del Bilancio consolidato sono stati utilizzati i Bilanci al 31 dicembre 2004, data di chiusura dell'esercizio della Capogruppo e di tutte le Società controllate, approvati dagli organi sociali di ciascuna Società. Tali Bilanci sono stati redatti sulla base di criteri sostanzialmente uniformi definiti dalla Capogruppo, in ottemperanza agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs. n. 127/91.

Come riferito nella Relazione sulla gestione, nel corso del 2004 alcune navi sono state iscritte nel Registro internazionale al fine di fruire dei benefici previsti dalla Legge n. 326/2003, che ha esteso al settore cabotiero della navigazione i benefici derivanti dalla Legge 30/98. Ciò ha comportato una riduzione del costo del lavoro, cui vanno sommati ulteriori sgravi previdenziali e crediti di imposta.

Non sono presenti all'interno dell'area di consolidamento bilanci espressi in valuta estera.

La revisione contabile del Bilancio consolidato è stata affidata per il triennio 2003/2005 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A.

I principi contabili di consolidamento più significativi adottati nella redazione del presente Bilancio sono più avanti enunciati.

Lo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2004 ed il Conto economico dell'esercizio 2004 sono stati redatti in migliaia di euro. Anche gli importi esposti in Nota integrativa – se non diversamente specificato – sono espressi in migliaia di euro.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento, sono ripresi integralmente.

Il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese viene eliminato a fronte delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di riferimento. Se tale eliminazione determina una differenza, essa è imputata alle componenti dell'attivo (maggior valore delle immobilizzazioni o *goodwill*) e del passivo (*badwill*); la parte non imputabile a tali componenti, se negativa (maggior valore del patrimonio netto), determina il formarsi di una riserva di consolidamento.

L'acquisizione dei pacchetti azionari delle Società controllate (avvenuta nel corso di precedenti esercizi) ha comportato l'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali dei maggiori valori attribuiti dal valutatore esterno alla flotta e agli immobili (al netto dell'effetto fiscale), nonché, nel fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri, di un *badwill* che rappresenta la prevista minore redditività dell'impresa rispetto al parametro di riferimento. La differenza, per la parte non imputabile alle plusvalenze sui cespiti ed al *badwill*, tra il prezzo di acquisto e la quota di pertinenza del patrimonio netto di riferimento, se negativa (maggior valore del patrimonio netto), ha determinato il formarsi di una riserva di consolidamento; se positiva (maggior valore del prezzo di acquisto), ha comportato una riduzione della stessa riserva di consolidamento.

Sono eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché gli utili e le perdite significativi conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente all'eventuale partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "quota di terzi", mentre la parte del risultato economico consolidato corrispondente all'eventuale partecipazione di terzi è iscritta in una voce denominata "utile (perdita) dell'esercizio: quota di terzi".

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione degli elementi dello Stato patrimoniale adottati per la redazione del Bilancio, di seguito illustrati, sono conformi a quelli applicati nel precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo, per la flotta, degli oneri finanziari sostenuti durante la costruzione (esclusi quelli derivanti da ritardi nella costruzione dei beni per cause straordinarie), riadeguato – nei casi specificati nel commento alle singole voci – in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in quote costanti in ogni esercizio in funzione del periodo di utilità.

In particolare, le quote di ammortamento della flotta sono stabilite in armonia con quanto previsto dalle convenzioni stipulate con lo Stato. La vita utile dei traghetti veloci tiene conto della ridotta utilizzazione temporale di tale categoria di beni rispetto a quella normale.

In presenza di rilevanti lavori di ammodernamento della flotta, le spese sostenute sono portate ad incremento del costo. In tale circostanza la vita utile residua dei cespiti viene rideterminata e conseguentemente ricalcolato il piano di ammortamento.

L'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene ridotta della metà nell'anno di entrata in esercizio del cespite, a meno che non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Qualora il costo di iscrizione (al netto degli ammortamenti) superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente correzione di valore.

Nell'esercizio 2004 è stata rideterminata – sulla base di perizie tecnico-economiche redatte da professionisti esterni ed in armonia con la convenzione vigente con lo Stato – la previsione della vita utile di alcune navi. Si è reso pertanto necessario – come viene riferito nel commento della voce "Impianti e macchinario" dell'attivo patrimoniale – aggiornare il piano di ammortamento di tali unità, ripartendo il valore contabile residuo di ciascun cespite sulla nuova vita utile.

Le plusvalenze sui cespiti iscritte in relazione all'acquisizione di partecipazioni sono ammortizzate a partire dall'esercizio in cui è stato effettuato l'acquisto. In particolare, le plusvalenze sugli immobili sono ammortizzate sulla base della vita residua prevista nel bilancio civilistico della partecipata; le plusvalenze sulle navi sono ammortizzate sulla base della vita media residua della flotta delle singole società, ottenuta dai dati riportati dal valutatore esterno.

Della maggiore vita utile riconosciuta ad alcune navi nel Bilancio dell'esercizio 2004 è stato tenuto conto anche in sede di determinazione delle aliquote di ammortamento delle plusvalenze di cui sopra.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritte anche le commissioni *una tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine, che sono addebitate a ciascun esercizio nell'arco di durata dei prestiti, con quote decrescenti, al fine di rendere tendenzialmente costante il costo effettivo dei finanziamenti.

Al 31 dicembre 2004 non erano posseduti beni in locazione finanziaria, né immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

PARTECIPAZIONI E ALTRI TITOLI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli altri titoli e le altre partecipazioni sono iscritti al costo di acquisto.

In caso di perdite ritenute durevoli, il valore delle partecipazioni viene svalutato in base alla riduzione dei patrimoni netti contabili delle partecipate. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni in precedenza effettuate e fino a concorrenza delle medesime.

Le partecipazioni per le quali, entro la chiusura dell'esercizio, sia stata deliberata la vendita dal Consiglio di amministrazione sono iscritte tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

RIMANENZE

Sono iscritte al costo di acquisto. Tale costo è determinato, per i ricambi e gli altri materiali di manutenzione, con il metodo Lifo a scatti annuali; per i combustibili e lubrificanti a bordo delle navi, con il metodo Fifo. Qualora il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al costo, questo è allineato a tale minore valore.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, per tenere conto del presumibile valore di realizzo degli stessi. I crediti di durata ultra-annuale infruttiferi verso lo Stato per contributi sono iscritti al valore nominale in quanto correlati ad una corrispondente posta del passivo (risconti).

Non sono rilevati crediti per interessi di mora ai sensi del D.Lgs. 231/2002 in quanto, alla luce delle attuali condizioni di mercato, si considera remota e commercialmente impraticabile la prospettiva di esigerli e di incassarli. Per gli stessi motivi, non sono rilevati debiti per interessi di mora.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale.

Nei risconti passivi sono appostati per l'intero ammontare i contributi di cui alla Legge 132/94 per l'acquisto o per i lavori di trasformazione delle navi; la posta, in contropartita dei "crediti verso altri" delle immobilizzazioni finanziarie, viene utilizzata in relazione alla competenza delle rate – in armonia con il criterio stabilito dalla Pubblica amministrazione per la regolazione dei rapporti di convenzione – a partire dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo di erogazione fissato dalle norme di riferimento in 8,5 anni; eventuali eccedenze riconducibili ad esercizi antecedenti sono anch'esse trattate con il principio sopra esposto.

PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE ED ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le passività per imposte differite, iscritte nel fondo per imposte, si riferiscono a imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno esigibili in esercizi futuri; sono escluse le imposte che potrebbero derivare dalla distribuzione di riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede una loro distribuzione.

Le attività per imposte anticipate, iscritte nella voce altri crediti, sono relative a imposte di competenza di esercizi futuri, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta in esercizi precedenti o avverrà con riferimento all'esercizio in corso.

La rilevazione delle imposte anticipate si fonda sul presupposto che, sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, sussiste la ragionevole certezza dell'effettivo recupero delle stesse.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono appostati in misura ritenuta congrua per fronteggiare le perdite e gli oneri cui si riferiscono.

Ne fanno parte:

- il fondo imposte, che accoglie gli stanziamenti per imposte differite e per posizioni fiscali non ancora definite;

- il fondo manutenzioni cicliche, i cui stanziamenti sono determinati in funzione della previsione delle spese da sostenere per il mantenimento delle navi in classe e della durata del periodo di riclassifica;
- il fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri, che viene costituito in sede di acquisizione di nuove partecipazioni per rilevare il *badwill* determinato dal valutatore e che rappresenta la prevista minore redditività dell'impresa rispetto al parametro di riferimento. Il fondo è accreditato al conto economico in quote costanti, a partire dall'esercizio in cui è stato effettuato l'acquisto, in base al periodo di ripetitività del minore reddito stimato in perizia;
- altri fondi, che accolgono la stima cautelativa dei rischi a fronte di danni di traffico; di vertenze con il personale ed altre vertenze e per altre cause.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È iscritto secondo il disposto dell'art. 2120 del Codice Civile, sulla base delle indennità maturate alla fine dell'esercizio dai dipendenti in servizio a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono determinate in base al reddito imponibile di ciascuna Società. In presenza di rettifiche operate in sede di consolidamento, si tiene conto degli effetti fiscali conseguenti.

PARTITE IN MONETA ESTERA O SOGGETTE AL "RISCHIO DI CAMBIO"

I crediti e i debiti espressi in valuta estera ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio, già iscritti al cambio in vigore alla data in cui erano state compiute le sottostanti operazioni, sono stati allineati al cambio in vigore alla data del 31 dicembre, iscrivendo corrispondenti proventi o oneri finanziari.

COSTI E RICAVI

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza. Le plusvalenze e le minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi ed oneri straordinari.

CONTI D'ORDINE

Le garanzie personali iscritte nei Conti d'ordine sono valorizzate per un importo pari al debito residuo o all'ammontare dell'obbligazione garantita.

In aderenza con il principio contabile n. 22 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le garanzie reali concesse in relazione a debiti propri già iscritti in bilancio (ipoteche sulla flotta) non vengono rilevate nei Conti d'ordine. Tuttavia, esse sono segnalate nel commento della voce "Debiti".

Nei Conti d'ordine sono inoltre riportati gli impegni di acquisto e gli impegni di vendita di immobilizzazioni. I beni di terzi presso le Società sono valutati in base al valore di mercato; nel caso dei titoli, al valore nominale.

* * *

Di seguito vengono esposte le consistenze delle singole voci dello Stato patrimoniale, dei Conti d'ordine e del Conto economico al 31 dicembre 2004 e, tra parentesi, quelle relative all'esercizio 2003.